Corriere del Mezzogiorno Martedì 27 giugno 2006

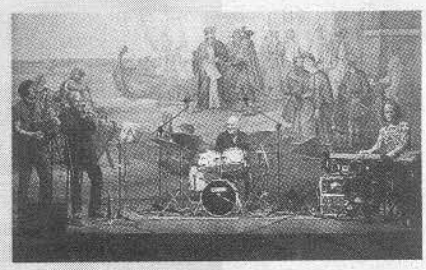
Si parte con tre giorni di concerti nella città vecchia per la direzione artistica di Roberto Ott

Da oggi Bari si affaccia sul «Mar del Ja

Muove dal capoluogo la neonata «rete dei festi

A convegno

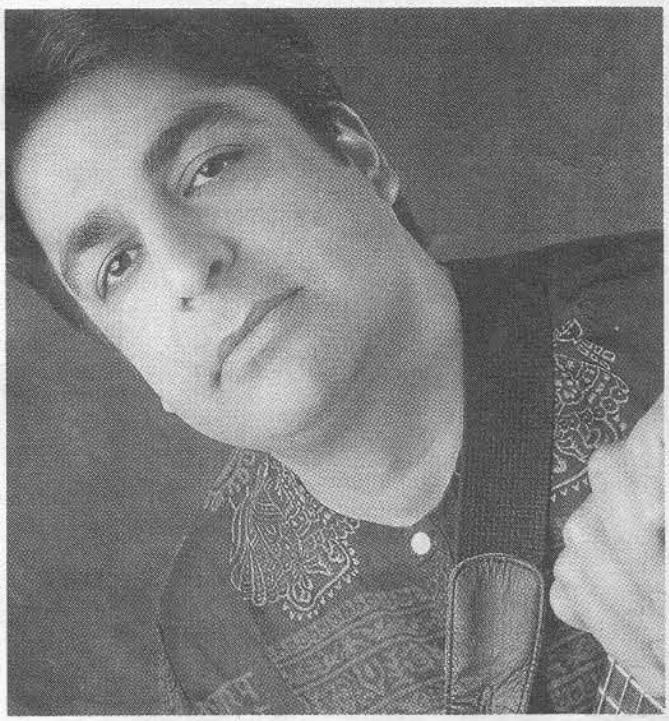
Amministratori, critici musicali, discografici e operatori del settore si riuniscono per parlare di jazz nella nostra regione, terra di molti talenti che ha anche espresso



manifestazioni con una progettualità di respiro internazionale. Anche per questo il convegno che stamani apre «Bari in jazz» s'intitola «Il jazz in Puglia: la terra promessa». A partire dalle 9.30 - e ripresa pomeridiana, dopo la pausa pranzo, dalle 17.30 - nell'auditorium Vallisa si alterneranno con le loro relazioni, Ugo Sbisà (*Gazzetta del Mezzogiorno*), Fabrizio Versienti (*Corriere del Mezzogiorno*), Roberto Ottaviano (musicista e direttore artistico di «Bari in jazz»), Antonino Salerno (segretario generale del Sindacato italiano artisti della musica), Livio Testa (direttore artistico del Clusone Europe Jazz Festival), Gabriele Rampino (titolare dell'etichetta salentina Dodicilune) e gli assessori alle Culture di Regione e Comune, Silvia Godelli e Nicola Laforgia. **(f. maz.)**

BARI — Un mese di jazz. Anzi, di «Mar del jazz», a Bari, Barletta, Mola, Monopoli e Polignano, le città pugliesi dell'asse adriatico che hanno deciso di mettersi in rete per dare vita a una programmazione coordinata di appuntamenti. Con un'offerta di venticinque concerti spalmati (senza sovrapposizioni) sino al 2 agosto, l'articolato sistema - che prende il via oggi con l'inaugurazione di «Bari in jazz» - sposa, dunque, la via della collaborazione tra le singole manifestazioni, che nella loro autonomia finanziaria sono state pensate da un comitato artistico formato da Roberto Ottaviano, Andrea Gargiulo, Michelangelo Decorato, Giuseppe Berlen e Koblan Amissah. Per i quali l'esigenza di mettere insieme idee e valori condivisibili è diventato più forte di ogni individualismo. Anche perché unendo gli sforzi c'è la possibilità di valorizzare una zona ad alta vocazione turistica con una formula promozionale extra-regionale che ha già trovato il pieno sostegno della Regione Puglia.

«Mar del jazz» sarà, dunque, una lunga onda musicale, che per prima bagnerà la città vecchia di Bari. Da oggi e per tre giorni il centro storico del capoluogo si animerà con i concerti di «Bari in jazz», che raccoglie l'eredità di «Swingin' and Swimmin'» cambiando location (non più le piscine comunali) e tempi di programmazione (concentrati anziché dilatati lungo tutta l'estate). Con un cartellone fitto di concerti (tutti a ingresso libero) che verrà aperto alle 20.15 (auditorium Vallisa) dal Bizart Trio del sassofonista Francesco Bearzatti, band collaudata nella quale militano il batterista francese di origini italiane Aldo Romano e l'organista (anche lui francese) Emmanuel Bex. A conclusione del loro set basterà spostarsi di qualche centinaio di metri per assistere al Fortino Sant'Antonio, con inizio alle 21.30, alla performance dello Snake



Il chitarrista Rez Abbasi suonerà questa sera al Fortino

Charmer Quartet del chitarrista asiatico (ma americano d'adozione) Rez Abbasi, musicista che si muove nei territori del jazz con un occhio alle sonorità che per cultura e origine gli appartengono. Chiuderà la serata la formazione parigina Tentet au Carrè, che riprendendo la tradizione delle big band rilegge (diretta da Christophe Violland) standard del jazz ma anche gli evergreen del pop in-

ternazionale.

Come si vede concentrato ne co, per consenti tori di seguire c stamenti i tre c in jazz» ne propo ti anche doma taquartet del Claudio Fasoli, «Rouge» del bas gi Balducci e l' chitarrista sved calabresi) Lutt quattro, invece, menti di mercol formato dal gig Charlie Mariano so anche con gus) e dal piani rena, la trance-j trio polacco Pin norità balcani (gruppo del fisa banese Admir ritmi infuocati nista Miguel An

«Mar del jazz» da Barletta, do l'inaugurazione tesa forse la sta sa dell'intera pr ne, il pianista e c berto Gismont brasiliano nel q no indifferente Villa-Lobos, Ba João Gilberto. cartellone il tri pianista ameri Gasper (3 luglio a Ray Brown de seppe Bassi, ch berto Gatto e (4 luglio).

Particolarme programmazion – 31 luglio), do spicca la preser gon, lo storico g cano (che quest trentacinque an guidato dal chit strumentista R In cartellone a taly Jazz Band, sito Trio, Stev Gianni Leno Quintavalle c Giammarco e derson Blues B

Monopoli (1 ospita, invece, Bruno De Fili Montecalvo, m gnano (2 e 11 a tranno ascolta Quartet e Guy sti.

Frances

IL NETWORK

Un progetto nato alla scuola di management della Bocconi

BARI — Si fa presto a dire rete. Il network di manifestazioni che ha dato vita a «Mar del Jazz», con lo scopo di risolvere i tipici problemi delle programmazioni estive (sovrapposizione di date, scarsa promozione extra-territoriale, ecc.) è molto più di una semplice sinergia tra iniziative. E' il frutto di un accurato studio sulle possibili ricadute turistiche territoriali, studio portato avanti da un'associazione nata a Milano all'interno del master in «Management per lo spettacolo», alla Scuola di Management della Bocconi. Obiettivo della Art&Network, questo il nome dell'associazione della quale fa parte Michelangelo Decorato (tra i componenti del comitato artistico di «Mar del jazz»), è realizzare una ricerca sulla gestione delle reti culturali e sulle dinamiche di interazione e negoziazione degli attori che agiscono al loro interno. Un progetto sul campo che è diventato oggetto di una tesi di fine master che la Art&Network discuterà alla Bocconi il prossimo dicembre.

F. Maz.